



LA VOCE DELLA NATURA

Totalmente avvolta da tempi bui,
brucio,
piango,
sorrido.
Sono amore,
sono famiglia,
sono stravaganza, fantasia,
dipinta sulla tela della terra.
Sono sangue, sono violenza,
solitudine, depressione.
Sono mito, sono morte,
sono tutto ciò che provi.
Mi ritrovo nel tuo male,
nei tuoi tormenti,
visibili solo
da chi non è mai stato visto.
Soffro, sopporto:
ora ardo sul tuo rogo,
ma non avrai più un'altra me.
Ora gioisco speranzosa
sulle vestigia sterili
di una terra arsa.
Sono araba fenice
e canto il tuo canto.



Alessia Tummino

Alessia Tummino Classe 5^a A Liceo scientifico
I.S.I.S.S "G. Falcone" Barrafranca





GIUSTIZIA

Chi può dir ciò che è giusto o sbagliato?
Nessuno di noi vuole essere giudicato.
Eppur si parla tanto di "Giustizia",
un sentimento universale che appartiene all'umanità,
ma che, purtroppo, oggi nel mondo è una rarità.
Molti popoli soffrono e cercano "Giustizia",
molte mamme piangono e sperano nella "Giustizia".
I bambini che hanno negli occhi gli orrori della guerra
non cercano "Giustizia", sperano solo...
che la loro mamma morta si rialzi da terra!
Quante violenze, quanti morti innocenti!
Ma penso e dico in questi momenti:
La "Giustizia" dov'è? Solo nelle nostre menti?
Chi darà "Giustizia" a chi ha perso tutto con
un'alluvione
o a chi è rimasto solo e dorme per terra?... Sì, il barbone.
Quanti padri hanno perso il lavoro.
Non c'è "Giustizia" per loro?
Centinaia di uomini, donne e bambini sono morti nei nostri mari.
A chi importa se è giusto o sbagliato? Tanto non siamo uguali!
Così mi soffermo a pensare e come un fuoco ardente
mi viene la cosa giusta in mente...
comincio io a dare l'esempio
affinché finisca questo scempio!
Sì, lo so, sarà una goccia nel mare,
ma io continuerò a lottare.



Giuseppe Tommaso Puzzo

Giuseppe Tommaso Puzzo Classe 1^a A
I.S.I.S.S "G. Falcone" liceo classico - Barrafranca





IL PICCOLO GERMOGLIO

Oh piccolo germoglio!
Eri appena venuto al mondo,
eri appena sbocciato.
Stavi iniziando ad assaporare
l'odore delle altre piante,
la meraviglia dei fiori attorno a te,
il candido colore dei raggi del sole
che avevano iniziato a battere su di te.
Eppure, ad un tratto
cos'è accaduto?
Il piccolo fresco germoglio era sparito.
Un'aquila, vorace e maligna,
l'ha violentemente strappato via.
Perché?
Povero germoglio! Non gli era stata data
neanche l'opportunità di poter crescere.
Il candido germoglio era lì
Che voleva continuare a vivere.
Eppure, lì in quel posto
è rimasto un buco.
Erano le sue radici.
Niente e nessuno potrà
mai colmare quel buco.
Al suo interno c'è ancora viva l'anima
del bellissimo germoglio che
rigoglioso continua a crescere.
Crescerà per sempre.



Syria Collerone

Syria Collerone Classe 5^a A

I.S.I.S.S "G. Falcone" – Liceo Classico Barrafranca



